SPIT NEWS

ANNO 2014
NUMERO 51

NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

NOVITA'

In questo numero, nelle pagine centrali:

SPITTOMBOLA

In più:

CALENDARIO RADUNI 2015

EDITORIALE

Cari Amici,
desidero iniziare questo editoriale con i miei più sinceri ringraziamenti a tutti i Soci che hanno partecipato all'Assemblea del RITS che, come di consueto, si è svolta in occasione della Fiera dell'Auto e Moto d'Epoca di Padova. Un particolare ringraziamento è dedicato a coloro che, non potendo essere presenti, hanno dato la loro delega per consentire il raggiungimento del quorum necessario ad approvare, tra l'altro, il bilancio definitivo al 31/12/2013 ed il bilancio provvisorio del 2014. In questo numero abbiamo potuto inserire solo i dettagli numerici dei bilanci ma non il resoconto dei lavori dell'assemblea che troverà certamente ampio spazio nel prossimo Spit-News.
Lo Stand del RITS ha riscosso un ottimo successo sia per la presenza di numerosissimi soci che per la considerevole quantità di visitatori interessati alle nostre vetture. I buoni risultati non vengono per caso, ritengo giusto, quindi, estendere i ringraziamenti a Giuseppe Parrella, Fabrizio Cortese e Michele Campici, che, insieme al sottoscritto, hanno allestito lo Stand ed accolto tutti gli ospiti con pazienza e professionalità.
In questo numero di Spit-News la redazione ha superato se stessa, riuscendo a mixare le cronache dei raduni con interviste, curiosità, articoli tecnici, rubriche, informazioni importanti e persino inserendo un cartellone per la Tombola natalizia in perfetto stile Spitfire.
Leggete con particolare attenzione l'intervista al nostro Presidente Onorario. Per noi le sue parole sono sempre fonte di ispirazione per cercare di migliorare ancor di più l'ottimo lavoro da lui svolto nel passato. Al centro del giornale troverete la simpatica tombola disegnata da Spit-matita e l'elenco dei Raduni 2015. Il prossimo anno ci sarà il primo raduno internazionale del RITS e, raccogliendo i suggerimenti di molti soci, visiteremo tanti posti mai visitati prima, grazie anche alla disponibilità di ben 5 nuovi organizzatori.
La brutta stagione è ormai iniziata e molti soci se ne sono ben accorti. Un pensiero particolare lo dedico a tutti gli amici della Liguria, del Piemonte, e della Toscana che, mentre vi scrivo, stanno passando veramente un brutto periodo. Fortunatamente, sia loro che le Spit, non hanno subito danni e questo ci rincuora.
Approfittate del periodo invernale per fare accurate manutenzioni alle vostre vetture così sarete pronti nel migliore dei modi a partecipare ai prossimi raduni del RITS.
Quando riceverete questo giornale saremo vicini alla fine dell'anno, desidero quindi augurare a tutti un....

SERENO NATALE ed un PROSPEROSO ANNO NUOVO
(ne abbiamo veramente bisogno!)

Alessandro Carpentieri

SOMMARIO

In questo numero:

- **A TU PER TU, CON UNA PERSONA SPECIALE**
- **XI RADUNO SPITFIRE IN CAMPANIA**
  I Campi Flegrei 6-7 Settembre 2014
- **AB VRBE CONDITA**
  Antonello e Mauro si raccontano
- **TECNICA: Trasformazione sospensione Spit GT6 rotoflex**
  Come ho trasformato il retrotreno della mia Spit 1500
- **SOGNANDO COVENTRY**
- **CALENDARIO RADUNI 2015**
- **SPITTOMBOLA di SPIT-MATITA**
- **GRAFICI E STATISTICHE**
- **SPITFIRE NEL GARGANO**
  27-28 Settembre 2014
- **MINI RADUNI CRESCONO**
  - UN PASSO OLTRE CONFINE: MINI RADUNO IN TERRA TICINESE
  - LE TRIUMPH SPITFIRE FRA I SAPORI, LA STORIA E LE VALLI DEL CUNEESE
  - I GNARI DE BRESÄ SUL MANIVA
- **CHAPEAU**
- **SPITMECCANICO**
- **BILANCI ECOMOMICI**
- **QUOTE ROSA**

In copertina:
Idrusa e Mauro Sposi
Santa Maria di Galeria (Lago di Bracciano)
17 luglio 1993

SPIT-MATITA

Carissimi amici spitfarici,
ho voluto inserire nelle pagine centrali di questo numero della nostra rivista un tabellone per una tombola un po' speciale, in tipico stile Spit , per poter vivere o rivivere qualche piacevole momento legato alla nostra comune passione, mentre le ormai brevi e fredde giornate invernali costringono le nostre macchine al riparo .
Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli organizzatori e tutti i partecipanti ai raduni , con il rammarico di non poter essere stato sempre presente, e un grazie a tutta la " dirigenza " che ha dimostrato , con grande dedizione , di saperci fare.
Buon Natale e Buon Anno a tutti.

Chicco Matita

A TU PER TU, CON UNA PERSONA SPECIALE

Claudio e Paola sulla "SPIT FORCE ONE"

Quella che state per leggere è un'intervista che ho desiderato fare a Claudio, affinché rispondesse non tanto a mie domande personali, quanto a domande che credo ogni singolo amico del Rits avrebbe voluto rivolgergli alla chiusura di un anno trascorso senza di lui, senza la sua Spit, senza i suoi sorrisi e la sua allegria. Ma Claudio è sempre con noi, il suo spirito gioioso viaggia con noi e il suo affetto contagia ogni cuore, ogni cosa, ogni ricordo e tutto ciò che di buono verrà...
Buona lettura.

COME STA LA TUA SPIT ROSSA? SOFFRE DI ARTRITE REUMATOIDE O SI ACCENDE ANCORA AL PRIMO COLPO? CI HAI FATTO QUALCHE LAVORO ULTIMAMENTE?
Nessuna artrite! Sempre in forma e pronta a partire al primo colpo, visto che quest'anno si è riposata! I lavori principali son stati quelli di pulizia, cioè togliere gli insetti raccolti in ogni parte d'Italia nel corso di tutti questi anni!

SAPPIAMO CHE E' STATA UNA TUA SCELTA E L'ABBIAMO TUTTI ACCOLTA CON IL MASSIMO RISPETTO ED AFFETTO. MA COME HAI TRASCORSO IL 2014 IN DISPARTE DAL RITS? COM'E' IL REGISTRO OSSERVATO A DISTANZA?
COSA TI E' MANCATO DI PIU'? COSA TI E' MANCATO DI MENO?
Proprio in disparte non direi, ho continuato a seguire tutte le attività, seppur in modo "turistico" e in qualche occasione il mio consiglio è stato ben accolto!
Sicuramente una mancanza grande è stata non partecipare a tutti i raduni come ho sempre fatto in questi anni, ma il non vedere gli amici lontani è stata la cosa che mi è mancata di più..
Ciò che mi è mancato di meno invece, è la grande mole di lavoro che dovevo svolgere, soprattutto appiccicare i francobolli sulle buste!!!

IN VESTE DI PRESIDENTE ONORARIO, IN CHE MODO HAI SEGUITO IL RITS DAL BACK-STAGE? QUAL'E' STATO IL TUO COINVOLGIMENTO O CONTRIBUTO?
Ho continuato a seguire tutte le attività di segreteria con la spedizione dei rinnovi ai soci, delle variazioni e nuove registrazioni, insomma, direi che il mio zampino c'è stato! Sono sempre stato coinvolto dal nuovo direttivo per consigli e suggerimenti e la mia disponibilità è sempre stata gradita o almeno spero!

DURANTE L'ANNO HAI PRESENZIATO A QUALCHE RADUNO: CHE EFFETTO TI HA FATTO E CHE REAZIONE HAI AVUTO DAI SOCI E AMICI DEL RITS?
Un bell'effetto, soprattutto a Brescia, dove nessuno mi aspettava. Ho ricevuto un'accoglienza da parte di tutti veramente commovente, ho visto facce stupite e felici come se avessero visto un fantasma buono... sinceramente non me l'aspettavo, è stato bello ed emozionante davvero.
HAI RICEVUTO NOTIZIE E CONTATTI DAI SOCI DEL RITS DURANTE L'ANNO?
SE SI', DI CHE TIPO? IN CHE MODO (TELEFONO, MAIL, INTERNET, FACEBOOK...)

TI ARRIVANO RACCONTI, CRONACHE E COMMENTI POST-RADUNI?
Di continuo e in ogni modo, è sempre piacevole sentire gli amici più lontani e sapere che non si sono dimenticati di me. Praticamente non passa giorno che io non senta qualcuno del Registro che naturalmente mi aggiorni sui raduni fatti e poi mi domandi: "Allora ci vediamo al prossimo?"

COSA NE PENSI IN GENERALE DEL LAVORO SVOLTO DAL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL PROGRAMMA EFFETTUATO NEL CORSO DEL 2014?
Ottimo, e non avevo dubbi su questo. Sono tutte persone coinvolte che tengono tantissimo al Registro e si impegnano molto: vedo molta cura nei dettagli e questo mi rende orgoglioso, perché hanno seguito il mio esempio senza stravolgere nulla, ma solo apportando miglioramenti.

COSA TI ASPETTAVI E C'E' QUALCOSA CHE TI HA STUPITO DEL "NUOVO" CORSO DEL REGISTRO? QUALCHE ASPETTATIVA DELUSA O NON REALIZZATA?
Nessuna delusione, anzi! Quello che mi ha piacevolmente stupito è stato il coinvolgimento sempre maggiore delle persone nelle attività, un chiaro segnale della vivacità del Registro. Questo mi fa piacere, perché è una cosa che io non sono mai riuscito a fare bene e finalmente la vedo realizzata!

PROGRAMMA RADUNI 2014: TI E' PIACIUTO? QUALCHE SUGGERIMENTO PER IL 2015?
Mi è piaciuto molto, ben strutturato in ogni parte d'Italia, soprattutto il raduno in Puglia è stata un bella idea, era una delle poche regioni d'Italia in cui non ero ancora riuscito a organizzare e finalmente ho visto la bandiera del Rits sventolare in quella regione! Bravi!
Per l'anno prossimo ho già sentito delle novità belle ed interessanti, nessun suggerimento perché son sicuro che sarà un'altra gran bella stagione di raduni!

WWW.REGISTROSPITFIRE.IT: TI PIACE LA NUOVA VESTE DEL SITO UFFICIALE DEL RITS? QUALCHE SUGGERIMENTO?
Il sito è un mezzo molto importante ed è quello che ci ha fatto conoscere in tutta Italia divulgandone le attività. Lo visito frequentemente e noto che è sempre aggiornato e curato, oltre a risultare di facile lettura. L'unico suggerimento è quello di inserire una sezione di tecnica che è sempre utile, ma penso che anche questo sia già in cantiere!

SPIT-NEWS: TI E' PIACIUTA LA NUOVA VESTE DEL GIORNALINO? QUALCHE SUGGERIMENTO PER IL 2015?
Carinissimo!
E poi 4 uscite l'anno! Mi piace molto l'idea di Spit- Matita e la sezione dedicata alle esperienze dei soci. Vedo che le menti vulcaniche della Redazione sono sempre scatenate... che suggerimento potrei dare?

IN OCCASIONE DEI NOSTRI INCONTRI, SOCI ED AMICI NON DIMENTICANO MAI DI CHIEDERE NOTIZIE ED INVIARE UN SALUTO AL LORO PRESIDENTE ONORARIO CLAUDIO, GLI DEDICANO UN APPLAUSO, UN PENSIERO, UN BRINDISI, ACCOMUNATI DAL PROFONDO DESIDERIO DI RIVEDERLO PRESTO.
QUALE E' IL TUO MESSAGGIO PER LORO?
Come ho già accennato, incontrare gli amici è la cosa che mi manca di più, ma sono certo che tutti hanno capito la mia decisione: c'era bisogno di idee nuove, di persone nuove, di una scossa al sistema per aggiornarlo e ringiovanirlo con un maggior coinvolgimento da parte di tutti. Ogni organizzazione va rinnovata per continuare ad avere successo e non cadere nell'ovvio, nelle solite cose che poi stancano, soprattutto se si parla di puro divertimento. Quindi prima che ciò accadesse, serviva un gesto importante che ridesse vigore e così è stato. Con successo. Ma, conoscendo la gente del Registro, non avevo dubbi su questo.
Per concludere, voglio salutare gli amici con uno Spit-abbraccio e tranquillizzare tutti, la Rossa è sempre in perfetta efficienza e pronta a partire per qualche raduno Rits quindi…
A PRESTO RAGAZZI!!

Evviva il Rits!
Paola Brusaporci

XI RADUNO SPITFIRE IN CAMPANIA
I CAMPI FLEGREI
6 - 7 Settembre 2014

Anche quest'anno il 6 e 7 settembre ha avuto luogo in Campania il raduno del Registro Italiano Triumph Spitfire, per la precisione l'undicesimo.

Non è un caso che questo evento si svolga da oltre un decennio in questa regione, sicuramente la location rappresenta una forte attrattiva, scenari struggenti, colori, forte simpatia della popolazione, cucina eccellente, storia che affiora sulla terra e... sotto il mare... insomma ci sono tutti gli ingredienti affinché si rimanga ammaliati da questa bellissima terra.

L'organizzazione dei raduni, poi, è sempre all'altezza della situazione, molto attenta ed ospitale, condita con il calore che solo i partenopei con la loro spontaneità e la loro simpatia sanno infondere. Ovviamente queste peculiarità fanno sì che questi raduni rappresentino un richiamo irresistibile per i numerosi equipaggi di spitfaristi che accorrono da tutta Italia, così come è accaduto anche quest'anno con ben 27 equipaggi partecipanti!

Gli sforzi organizzativi profusi dal buon Peppe Spinelli e famiglia sono stati ripagati dal gradimento dell'evento manifestato da parte di tutti i partecipanti. Si sa, organizzare e gestire un raduno non è cosa semplice, per cui un sentito grazie va tributato innanzitutto a Peppe per quanto ha fatto quest'anno per il nostro Registro.

Ma veniamo alla cronaca. Dialogando con Andrea Clerici, consideravamo che un raduno non si svolge soltanto nei giorni programmati, poiché in verità esso inizia molto prima, nel momento in cui si comincia a pianificare il viaggio per raggiungere i luoghi in cui si svolge, quando si contattano gli altri spitfaristi magari per viaggiare insieme, poi ci sono i preparativi, gli inevitabili momenti passati sotto la Spitfire per la manutenzione. Insomma, il raduno è una situazione, un'atmosfera.

Per questo raduno avrei voluto attraversare la Basilicata via Potenza, una terra bellissima con paesaggi davvero straordinari, stradine di una volta che percorrono dolci colline e ricordano il film Balla coi lupi, insomma tutti gli ingredienti di cui parlavamo prima... ma, c'è sempre un ma, mia moglie non ha gradito l'idea, perché l'ultima avventura, o meglio disavventura, capitata con Miss Elisabetta l'ha un po' spaventata, per cui abbiamo optato per la solita autostrada, ritenendola più sicura in caso di panne. Pazienza, ce la siamo presa con calma e... via, partenza!

Viaggio noioso, andatura inadeguata per un'autostrada, le solite auto che sorpassano per rallentare all'altezza della Spit, qualcuno scatta una foto con il cellulare e poi alza il pollice in segno di apprezzamento, poi riprende il sorpasso accelerando, sapete bene di cosa sto parlando, chi ha una Spit lo sa. Stesso copione quando ci si ferma alle stazioni di servizio, solito tizio che gira intorno alla Spit con una mano in tasca e con l'altra gusta un gelato, inevitabile la solita domanda... ve la risparmio, insomma anche questo è raduno.

Nei pressi di Pozzuoli, in prossimità dell'Hotel "Villa Luisa", incontro il mio amico Loreto Iacovella che mi fa segno di seguirlo perché ha il punto sul navigatore… inutile dirgli che il mio navigatore invece indica tutt'altra strada, ma anche questa è una vecchia storia che si trascina dall'ultimo raduno a Firenze. Quella volta, "grazie" al mio navigatore e complice forse anche il buon vino servito a Villa Caruso durante la cena del sabato sera, ci siamo persi con le nostre Spit... nel parco della villa! Capite bene che stavolta non ho profferito parola, per cui ho dovuto fare buon viso a cattivo gioco ma, inesorabilmente, abbiamo sbagliato strada ANCHE QUESTA VOLTA! Ormai è un classico, accade puntualmente ogni volta che ci si incontra, forse io e Loreto dovremmo farla finita con questi navigatori, penso proprio di sì! Comunque, dopo aver percorso strade e stradine, finalmente la fatidica frase in DIGITALSEXY: "ARRIVO!", ce l'abbiamo fatta!

L'arrivo è un bel momento, si rivedono persone care che abitano da tutt'altra parte dell'Italia, ci si saluta tutti e nel contempo ci si registra al raduno, si prendono i gadget, le targhette e le chiavi della stanza, contemporaneamente si abbraccia un vecchio amico che non vedi da tempo, tutto molto bello. Peppe Spinelli e consorte, coadiuvati dall'eclettico Agostino, rigorosamente con Volvo d'epoca, si danno un gran da fare per accogliere gli ospiti, sono persone davvero a modo con il dono di far sentire tutti a proprio agio. L'Hotel è dotato anche di una Beauty Farm

Il Gruppo Spit a Monte di procida

e le stanze sono gradevoli, una sistemazione senza pecche. Depositiamo i bagagli e pronti per il pranzo a buffet, abbastanza ricco e vario per soddisfare l'appetito di mezzodì ma, vuoi perché c'era tanto da confabulare con gli amici, vuoi perché di lì a poco avremmo raggiunto la spiaggia prospiciente l'albergo, ci siamo tutti mantenuti leggeri. Nel primo pomeriggio, nonostante il tempo bizzoso decidiamo di affacciarci al mare, alla chetichella, senza alcun programma. Si è costituito così un bel gruppo che tra risate e scherzi ha deciso di fare il bagno. E pensare che io faccio il bagno solo a Ferragosto e ci devono essere pure 40 gradi! Comunque sia, l'acqua che schizza dappertutto e l'inevitabile foto di gruppo: ovviamente di foto ormai ne sono state postate un mare sia su facebook che e sul mio sito (http://www.triumphspitfire.eu/) anzi, la foto più simpatica è finita nella home in primo piano.

Buon inizio dunque, torniamo in tempo in albergo per una doccia e preparaci entro le 18,30 per la visita guidata alla Solfatara, sempre a Pozzuoli, a pochi chilometri di distanza dall'Hotel. Mi viene subito da considerare che le 18,30 è un orario troppo azzardato per la visita e che per cena avremmo sicuramente fatto le ore piccole (come in effetti è accaduto). Ma solo durante la visita mi è stata chiara la scelta dell'orario... Arriviamo alla Solfatara, parcheggiamo le Spit e puntuale arriva la guida, un ragazzo brillante e spigliato pronto alla battuta, ma d'altronde da queste parti lo sono tutti. Subito ha mostrato la propria competenza, giusto per farci capire che non sono solo chiacchiere e pinzillacchere quelle che si dicono, ma che la Solfatara è in realtà uno dei 40 vulcani costituenti i Campi Flegrei. Seppur attivo, oggi rimane quiescente grazie all'attività delle fumarole di anidride solforosa e dei getti di fango che compensano la pressione costante dei gas del sottosuolo. Una curiosità: se si saltella sulla superficie della Solfatara, si avverte un senso di vuoto sotto i piedi; naturalmente non c'è alcun vuoto, ma chilometri e chilometri di suolo prima di arrivare alla camera magmatica e l'effetto è generato dalla porosità delle rocce che lasciano ai visitatori una sensazione davvero strana. Ma il pezzo forte doveva ancora arrivare: al tramonto, infatti, sono stati accesi alcuni fari colorati in controluce sui vapori della solfatara, l'effetto creato è stato davvero bello e suggestivo, complice anche la luna piena. Con un po' di pazienza è stato possibile catturare delle foto davvero straordinarie, ovviamente e prontamente pubblicate sul web. Subito dopo ci è stato proposto un assaggino di pesce azzurro (alici se non sbaglio), cotto al vapore delle fumarole. Intanto la sera avanzava e dovevamo ancora ritornare in albergo, sistemare alcune Spit in un parcheggio poco distante dall'hotel per carenza di posti e quindi andare a cena.

Alberto Paglia intervista Maria Pia Coscia

Spitfaristi ai Campi Flegrei

Siamo rientrati in una Pozzuoli dal traffico caotico (sabato sera!) che ha inevitabilmente disgregato il trenino delle Spit, qualcuno ha preso strade diverse, ma alla fine ci siamo tutti ritrovati pronti per la cena serale da "Cucina di Ruggiero". Un bel localino caratteristico, dove abbiamo cenato niente male, ma il pezzo forte, udite udite: IL PROPRIETARIO, una macchietta, un personaggio uscito da una commedia di Eduardo De Filippo! Durante la cena ci avrà raccontato almeno una ventina di barzellette, alcune inedite, altre datate, ma alla fine l'intento di allietare i commensali è riuscito. Al nostro tavolo, al mio fianco, era seduta la cara amica Maria Pia Coscia, frizzante come al solito ma stanchissima - ormai stavamo tirando oltre la mezzanotte - per cui ad un certo punto è sparita, ha pensato bene di recuperare una macchina alla chetichella e crollare sul sedile posteriore avvolta dal sonno e... Buonanotte Maria Pia! La giornata è stata intensa, tutti eravamo stanchi, ma questo è di nuovo il bello dei raduni.

Domenica mattina, arrivo e registrazione di altri partecipanti, ci si raduna al parcheggio davanti all'albergo che pian piano inizia a riempirsi. Noto subito una Spitfire 4 molto personalizzata, con una sorta di parabrezza racing, condotta da un proprietario con casco d'epoca anni 50 – 60, insomma una figura abbastanza simpatica e coreografica, con un'interpretazione diversa della Spit. Si forma il solito trenino delle Spit e, alle 9 circa, si parte per la Piscina Mirabilis. Il tragitto è davvero strepitoso, con panorami unici, scogliere a strapiombo su un mare azzurrissimo, la giornata volge al bello e con la temperatura giusta per "scoprire": non ci è rimasto altro che goderci il paesaggio tutt'attorno, con Procida ed Ischia stagliate sullo sfondo come delle perle in un mare increspato dalle scie dei natanti, insomma, una bella giornata di fine estate, niente a che vedere con il giorno precedente. Ciliegina sulla torta, il buon Peppe Spinelli ha pensato di fermare il trenino delle Spit presso un chioschetto in posizione panoramica per farci gustare dei gelati davvero ottimi. Mentre si degustava il gelato, circondati da uno scenario straordinario, il Presidente Alessandro Carpentieri e Peppe Spinelli sono stati intervistati nientepopodimeno che dall'Arch. Alberto Paglia il quale, forte delle sue esperienze congressuali, ha condotto l'intervista con maestria e professionalità. Operatore Francesco Iannuzzi (Pacosmart), che ha anche montato la ripresa. Anche Elisabetta ed io siamo stati intervistati e se desiderate guardare il video, potete vederlo sul mio sito (www.triumphspitfire.eu/) o direttamente su YouTube (www.youtube.com/watch?v=jb9JGNxjsIw).

Non è mancato il momento toccante con la commemorazione di Enzo Scotto Lavina e le parole del nipote Michele hanno accompagnato il lancio di palloncini bianchi nel cielo azzurro: Ciao Enzo, ci piace pensare che anche tu fossi tra noi, sorridente. Benché si stesse davvero bene, fatta la foto di gruppo, abbiamo ripreso il tragitto verso Piscina Mirabilis. Arrivo puntuale a destinazione, come pure puntuale è comparso Ciro, la guida, un tipo che se lo incontri a Piccadilly Circus, anche senza sentirlo parlare, pensi: "Questo è napoletano!". Decisamente simpatico, preparato, appassionatissimo del proprio lavoro, facile intuirlo soprattutto dal fiume di parole con cui ci ha intrattenuto... anche troppo... Subito ci chiede se gradivamo una spiegazione da busta numero 1, 2 o 3 in ragione della completezza delle informazioni desiderate. Ovviamente abbiamo optato per la 3, la più completa, perché il sito sembrava davvero interessante. E' STATO UN TRAGICO ERRORE, perché Ciro si è davvero scatenato, ha respirato profondamente, ha abbozzato un ghigno sul volto e via con dati, informazioni, aneddoti, storia, insomma, l'ha presa davvero "alla larga"! La visita comunque è stata molto, molto interessante: la Piscina Mirabilis (I sec. AC), impressionante nelle dimensioni (12000mc!) ed interamente scavata nel tufo, è la più grande cisterna nota mai costruita dagli antichi romani, ardita nelle soluzioni ingegneristiche adottate, ma, si sa, i romani erano degli eccellenti ingegneri idraulici, essa serviva per assicurare l'approvvigionamento idrico al porto di Miseno. Davvero una visita insolita ed unica, grazie Peppe! Abbandonato Ciro, che continuava a sciorinare dati storici e tecnici, ci siamo diretti al pranzo di fine raduno alla Taberna Martino di Bacoli, con tanto di premiazione finale dei partecipanti.

Abbiamo trascorso dei bei momenti con la nostra passione e in compagnia degli amici del RITS, che ormai è sempre più difficile lasciare e salutare. Ci consola solo darsi appuntamento al raduno successivo o la promessa di incontrarsi "a prescindere": sono queste le cose che fanno sentire quel senso di appartenenza che si chiama RITS.

Giuseppe Palmisano

INTERVISTE-LAMPO

Inauguriamo con il raduno dei Campi Flegrei un'appendice alla cronaca e cioè due domande poste a caldo sulle impressioni che ha lasciato il raduno appena trascorso.

Queste sono le domande:
1) Cosa ti è piaciuto di più in questo raduno?
2) Cosa ti è piaciuto di meno?

(Angelica e Michele Bulfaro)
1) Il posto, l'entusiasmo e la compagnia. E' stato tutto bello e coinvolgente
2) Negli spostamenti ci sono stati un po' di problemi

(Rosa e Vincenzo Manzo)
1) La Piscina Mirabilis. Siamo stati molto colpiti dal sito archeologico e soprattutto dalle spiegazioni date dalla guida veramente assai esaurienti
2) Abbiamo mangiato troppo, ci piace mangiare ma poi ci pentiamo come i coccodrilli

(Franca e Alberto Paglia)
1) I sapori, i colori, l'ospitalità di questa terra. La bellezza di un gruppo affiatato che si ritrova. Anche con l'albergo ci siamo trovati molto bene
2) Niente, tutto bello.

Lucia Durante

AB VRBE CONDITA

Dalla Spit al Rits,

dove nasce e dove approda una passione

Antonello si racconta

Cari Spit–colleghi, dopo la lettura dell'articolo del nostro amico Marco sul no. 48, ho realizzato che anche la mia Spitfire quest'anno compie 50 anni e festeggia per tutto l'anno in quanto è nata a Gennaio.

Nella nostra bella L'Aquila ci sono dunque due vecchiette che con onore ci fanno sognare portandoci a spasso per le nostre meravigliose montagne. Il nostro amore è sbocciato per caso ed è stato il terremoto a farmi avvicinare a questa piccola macchinetta inglese. Dopo il tragico evento, avendo come Marco Iannella la casa distrutta, mi sono ritrovato nel progetto C.A.S.E. dove vedevo parcheggiata, vicino gli isolatori delle piastre antisismiche, la Spit rossa di Marco. E' bastato uno sguardo e subito mi sono messo ad indagare sull'origine della Triumph. Così ho deciso di fare una ricerca e, senza chiedere consigli a nessuno, ho acquistato una Spitfire. Che versione? Boh? Ho trovato una Spit del 1964 con il muso della MK3, motore della IV, interni e maniglie delle portiere della II. Insomma un ibrido da amare lo stesso. Passato un anno, grazie a Marco, ho scoperto il mondo del Registro Italiano Triumph Spitfire ed é iniziata la voglia di far tornare alle origini la mia Spit anche nel colore e negli interni.

Dopo un inverno passato tra cromature, ripristini e ricerche di pezzi quasi introvabili ecco che arriva il primo raduno a L'Aquila: è il 2012. Un'emozione indescrivibile, ero fiero del risultato e contento di entrare a far parte di una bella Spit-famiglia. Ho dato anche un nome alla mia Spitfire: "Capriccio 2012" e rimarrà per sempre "il capriccio" di una vita fatta di incoscienza, amore e fantasia, proprio come tutti noi a cui piace avere il sole dentro. Inoltre quest'anno festeggio insieme alla Spit anche il mio 40° compleanno (sono nato il 6 Aprile, giorno del terremoto) e LEI sarà orgogliosa di portare a spasso il suo pilota. Nella foto che ho scelto di allegare ci sono le due cinquantenni insieme a papa', grande cultore di motori.

AUGURI SPIT, CAPRICCIO MIO

Antonello Pellegrini

(La Spit di Antonello è ... alla prossima pagina)

Il papà ed il "Capriccio" di Antonello

Mauro si racconta

Nel lontano 1985, finito il periodo "buio" del militare, vedevo davanti a me la libertà e quale migliore mezzo per esprimerla se non con la mitica Triumph Spitfire? Per realizzare il mio sogno dovetti chiedere un prestito ai miei genitori, che me lo concessero con non poche difficoltà e, fortunatamente, in poco tempo trovai la macchina tanto desiderata.

La mia Spitfire 1500 bianca era una vettura vissuta ma sincera, che richiedeva qualche piccolo intervento da fare. Divenne ben preso il simbolo delle mie estati a Rimini con gli amici. Nonostante i suoi difetti, che tutti noi ben conosciamo, mi conquistò completamente e piano piano divenne una vera e propria passione. Ma questa passione ad un certo punto doveva essere "condivisa" con l'altra mia passione: Idrusa. E quale soluzione migliore se non quella di utilizzarla per il nostro matrimonio? Fu così che una sera d'estate del 1993 ci sposammo in un borgo antico alle porte di Roma e devo ammettere che fui molto, ma molto felice (s'intende anche per la moglie!).

Con il passare degli anni mi interessavo sempre di più a tutto quello che riguardava il mondo Triumph e scoprii l'esistenza di un neonato Club Rits che stava organizzando un raduno a Sirmione del Garda. Presi dunque la Fiat Punto di mia suocera (no clima, no servosterzo, no alcun comfort) ci misi su moglie e figlioletta di 2 anni e partimmo per raggiungere il raduno. Trovai uno schieramento variopinto di vetture e persone, conobbi il Presidente del Rits Claudio Quaglia e senza esitazioni mi iscrissi immediatamente. Cominciai così a partecipare ai raduni, quando possibile con Idrusa, altrimenti con alcuni miei amici. Ho frequentato assiduamente il Registro per alcuni anni, poi purtroppo ho dovuto interrompere per un certo periodo a causa di impegni lavorativi, ma quando finalmente ho potuto ricominciare è stata una vera gioia. Il Rits è un ritrovo di amici che condividono la stessa passione e ne approfittano per visitare luoghi molto interessanti. Gente diversa, con diverse abitudini e culture, ma quando si sta tutti insieme si crea un'atmosfera particolare, ti diverti, ti interessi ai posti che stai visitando, condividi eventuali piccoli e grandi problemi e vivi piacevolmente ogni avventura.

Per me quello che più conta è passare un week-end in spensieratezza, dimenticando i noiosi impegni e doveri quotidiani. Penso che il modo migliore per vivere piacevolmente il Rits sia proprio quello di viverlo in maniera rilassata, dando la priorità alla condivisione e al rapporto umano.

Mauro Fioravanti
(il gigante buono del Rits)

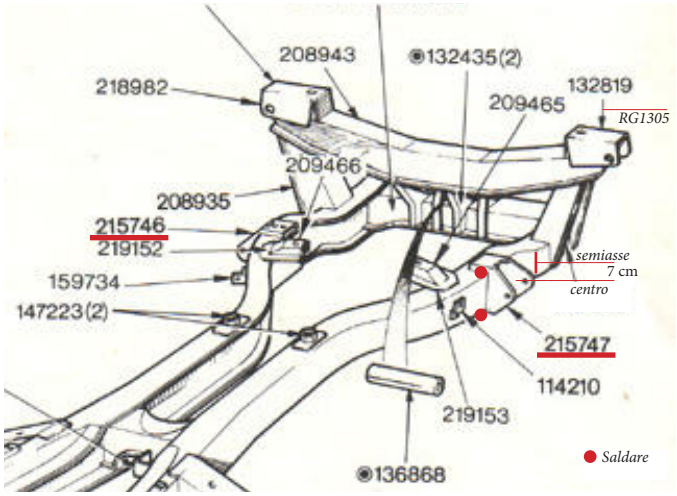
Mauro e Idrusa sulla Spit

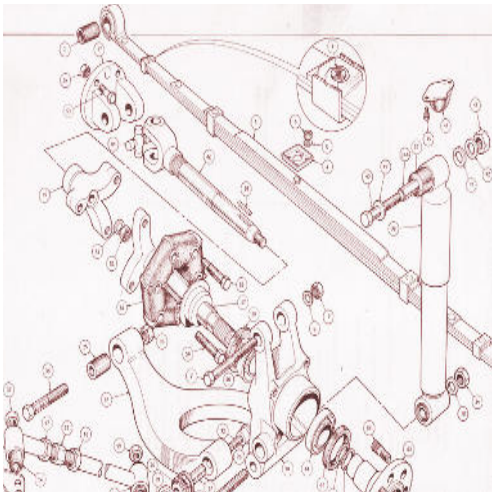
TECNICA: Trasformazione sospensione trasmissione Spit Gt6 rotoflex

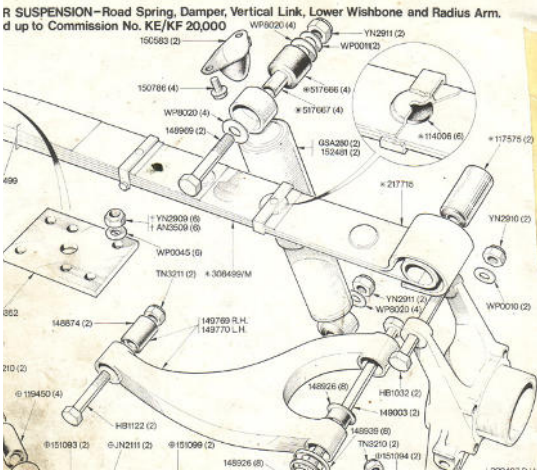
Come ho trasformato il retrotreno nella mia Spit 1500

po aver acquistato la SPIT nel 2006 e partecipato a diversi raduni ho notato diversi problemi riguardan-
a sospensione posteriore e la trasmissione (rotture semiassi o cuscinetti, crociere) con perdita ruote.
2010 mi sono posto una domanda: "Perché nelle *gt6 mk2* hanno modificato il retrotreno e come?"
nfrontando sul manuale (CANLEY CLASSIC) si vede la sostanziale modifica fatta dalla TRIUMPH.
acquistato in Inghilterra i principali componenti *gt6 rotoflex* (spitfiregraveyard). Sono arrivati arrugginiti, ma
uone condizioni e completi di gruppo frenante.
o sabbiati prima di smontarli, poi revisionati conservando i suoi cuscinetti originali TIMKEN (che erano in
me condizioni) e infine verniciati; ho sostituito paraoli e boccole fatte in teflon.
o arrivato alla fase di preparazione sul telaio.

acquistato alla Canley Classic:
ricambi 215746- 215747
ricambi 148963
rotoflex CDG301
supporti RG1305
are il telaio dal centro verticale con il semiasse cm 7
so l'avantreno (con punta 11mm) per avere il giusto al-
amento per il lower wishbone. In questo modo avremo
entro del vertical link nella posizione originale del cen-
ruota come in origine sulla spit.
installano i particolati 215746-47 sul telaio saldando
negli angoli (4 punti ●).







Si procede a smontare tutto il retroteno eccetto la balestra.
Si installa il lower wishbone rh-lh nel supporto 215746-47.
Si installa il semiasse gt6 al differenziale 4 bolt poi si inserisce il rotoflex avvitando solo per pochi giri i 6 bulloni per avere gioco per il montaggio del vertical link rh-lh alla balestra e al lower wishbone.
Si completa il montaggio con la flangia portamozzo serranndo con coppia 16 kn.
Si installa il tirante 151092 sul telaio già predisposto, usando part.148963; nella 1500 ci sono i fori già predisposti chiusi da tappi in gomma.
Si installa il supporto ammortizzatori RG1305 sul chassis sopra il particolare 132819, eliminando lo spessore interposto tra il chassis e il body; il bullone è nel baule (c'è un tappo in gomma visibile dietro il pannello nel baule) sotto il serbatoio.
Montare l'ammortizzatore.
Si installa gruppo frenante gt6, sostituito le ganasce, ottima frenata.
Regolazione Camber e Caster.
Con queste modifiche si mette fine ai problemi al retrotreno (vedi perdite ruote).

Saluti
Guglielmo Spit 1067

SOGNANDO COVENTRY

Io le strade d'Inghilterra le ho battute palmo a palmo, in almeno cinque diverse occasioni, ragion per cui posso sostenere, a ragion veduta, non solo di conoscere almeno un po' quel paese ed i suoi abitanti, ma anche di venerare, quasi, tutto ciò che da quel paese proviene. Le Spit in primis, naturalmente. Eppure, nel corso delle mie infinite peregrinazioni, che mi hanno condotta da Land's End, sulla punta sud-occidentale della Cornovaglia, all'estremo limite delle isole Shetland, nel Mare del Nord, non sono mai stata a Coventry.

"Coventry? - dirà qualcuno - E cosa c'è da vedere a Coventry?" Questa domanda non coglierà certo impreparati i soci del RITS: Coventry è come La Mecca, per noi, dal momento che in questa ridente cittadina delle West Midlands, nell'Inghilterra più profonda, nacque, alcuni decenni fa, forse la più mitica delle scuderie automobilistiche d'Europa (eccezion fatta per la Ferrari, ovviamente, ma qui siamo su altri pianeti): la TRIUMPH. Ergo, per noi cultori delle sue incantevoli piccole spider, le SPITFIRE, appunto, andare a Coventry è come fare il cammino di Santiago.

Con Lucia Zamboni (altro mito, per noi del RITS), si diceva da anni: "Appena andrò in pensione lo faremo, il cammino di Santiago. Io vengo in aereo a Genova, poi arriviamo in treno nel sud della Francia e proseguiamo a piedi fino a Santiago de Compostela." Poi ci si è messa di mezzo l'austerity, e la mia pensione si è posizionata sul lato piccolo del cannocchiale. Tuttavia, se Santiago s'allontana, Coventry è sempre lì: mica dobbiamo andarci a piedi!

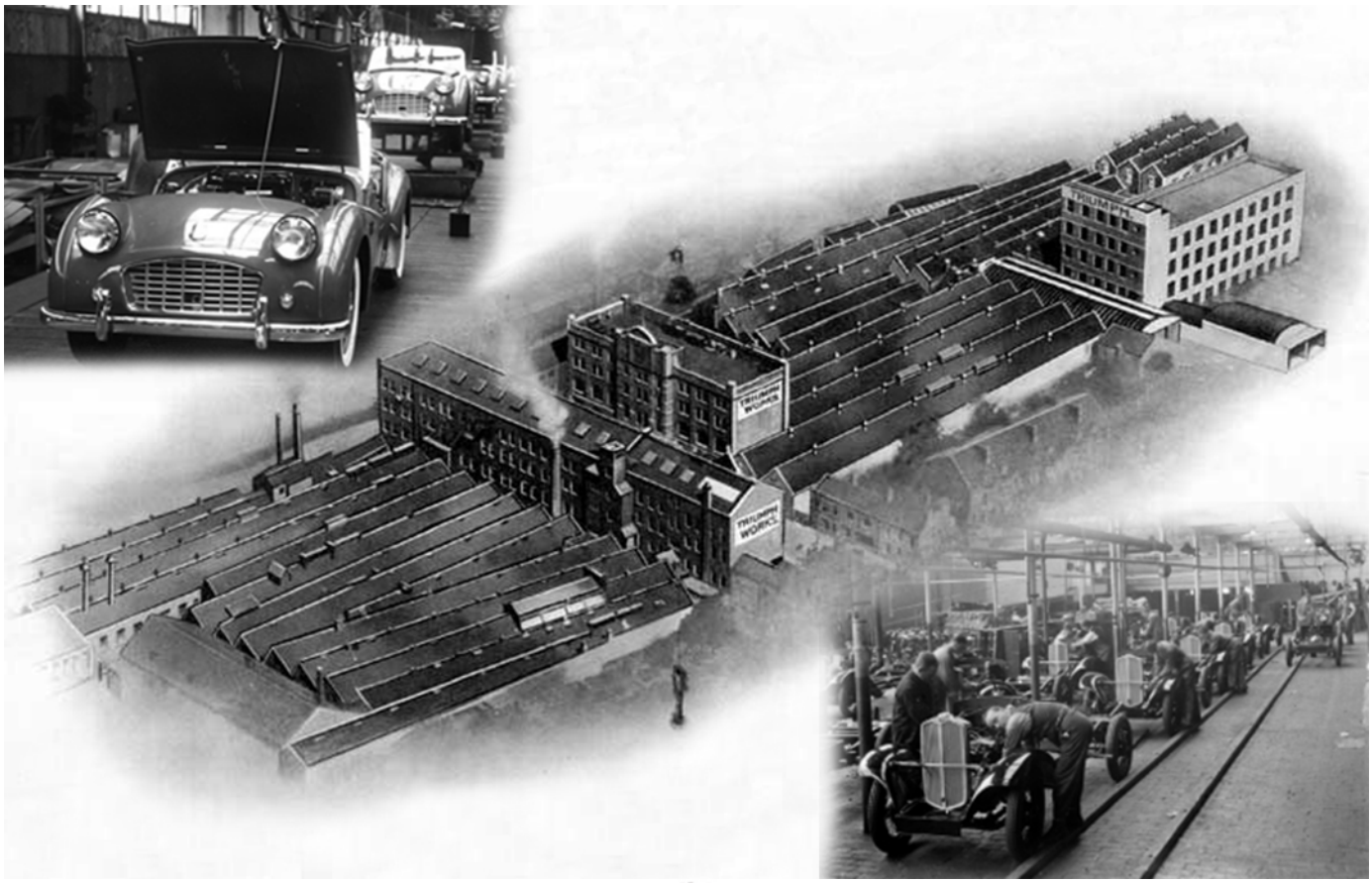
Ma nemmeno con le Spit, si potrà obiettare, non ce la farebbero mai. Sono delle vecchie signore (o meglio "signorine") ancora arzille, ma delicate e fragili: hanno bisogno di cure e di coccole, non di essere stressate così. Ma, signori miei, mica dobbiamo farceli tutti con le Spit, quei chilometri! Sentite un po' cosa ha partorito lo "Spitfire brain storming".

Tutti gli anni, a Coventry o nei dintorni (quest'anno nello Staffordshire), tra luglio e agosto si organizza il raduno europeo delle Triumph. E gli inglesi, preventivamente contattati, hanno manifestato grande entusiasmo per l'eventuale partecipazione di equipaggi italiani, garantendoci la migliore accoglienza possibile. E allora?

Mettiamo che carichiamo le nostre Spit su una bisarca fino a Calais o a Dover, per esempio, e che noi "umani" le raggiungiamo in aereo prima o dopo il canale della Manica. Mettiamo che da Dover, previa immancabile foto sotto le bianche scogliere si percorrano, in tutta tranquillità, le strade d'Inghilterra, evitando Londra ed il suo traffico caotico e scegliendo itinerari più rilassanti. Mettiamo che il nostro percorso si snodi tra sonnacchiosi villaggi medievali e nobili città d'arte, tra castelli merlati ed abbazie in rovina, tra l'azzurro del mare ed il verde delle colline, tra autentici "full English breakfast" e raffinati "five teas", dormendo in case d'epoca a graticcio o in confortevoli alloggi familiari…

Accidenti, dove sono finita? Il sogno m'ha preso la mano… E tuttavia un itinerario reale si profila davanti agli occhi: Dover, Brighton, Southampton, cioè verso ovest, e poi dritti a nord, passando per Winchester, Oxford, Stratford-upon-Avon, Warwick, infine Coventry. Chi ha già incontrato questi luoghi non potrà fare a meno di provare una profonda nostalgia; chi non li conosce ancora spero che provi il desiderio di visitarli quanto prima. Lo so che è difficile organizzarsi coi tempi, gli impegni e le spese. Lo so che potrebbe rimanere solo un sogno. Però continuiamo a crederci, vi prego. In fondo, non dobbiamo farci mica tutti quei chilometri, ma solo qualche decina di… miglia!

Elisabetta Fusco



REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

CALENDARIO RADUNI 2015

CALENDARIO RADUNI 2015

1) GRAZZANO VISCONTI (PC)	12 APRILE 2015
2) MATERA (MT)	2 e 3 MAGGIO 2015
3) CONEGLIANO (TV)	16 e 17 MAGGIO 2015
4) GERANO (RM)	30 e 31 MAGGIO 2015
5) BERGAMO (BG)	20 e 21 GIUGNO 2015
6) CANTON TICINO (CH) VARESE (VA)	04 e 05 LUGLIO 2015 (RADUNO INTERNAZIONALE)
7) PROCIDA (NA)	05 e 06 SETTEMBRE 2015
8) RIMINI (RN)	19 e 20 SETTEMBRE 2015 (RADUNO NAZIONALE)

SPITTOMBOLA 2014/15

1 il sedile	la chiave 2	3 il volante	4 il faro	lo specchietto 5	6 la griglia	lo stemma 7	il bullone 8	9 la maniglia
10 l'aletta parasole	l'alzavetro 11	12 il tachimetro	13 la valvola	14 la molla	il tappo dell'olio 15	16 la catena di distribuzione	il paraolio 17	18 il filtro dell'olio
19 il radiatore dell'olio	20 il collettore	21 la vaschetta	22 la ventola	il giunto viscoso 23	il filtro 24	25 la pompa a.c.	26 la pompa frizione	27 la leva del cambio
28 gli ingranaggi	29 il cuscinetto a sfere	il soffietto 30	31 l'albero trasmissione	32 la coppia conica	il pedale del freno 33	34 la chiave inglese	35 le pastiglie dei freni	la calotta 36
37	38 il	39 la	il fanalino 40	la guarnizione 41	il carburatore 42	il pedale 43	44 la	45 il

la bobina

generatore

lampadina

41

42

43

molletta

manicotto

il pistone

46

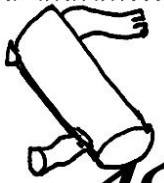
47

il tappo

48

la fascetta

la marmitta



49

50

il cavo del tachimetro

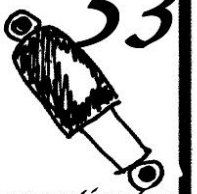
il pomello del cambio

51

il mozzo

52

53



l'ammortizzatore

54

il triangolo

55

la ruota a raggi

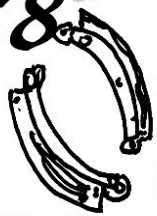
56

il disco dei freni

57

l'olio dei freni

58



i ferodi

59

la pompa dei freni

il tergicristallo

60

la freccia

61

la luce targa

62

63

la tromba

il termometro

64

65

il disco della frizione

66

la candela

67

il paraurti

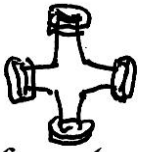
68

lo stemma inglese

69

le bronzine

70



la crociera

71

il poggiatesta

la cintura

72

il polish

73

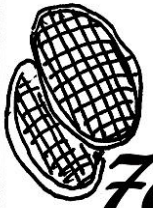
74

il paraspruzzi

75

lo staccabatteria

le grigliette



76

la batteria

77

78

il condensatore

il ruttore

79

la leva del freno a mano

80

81

il tappo del radiatore

82

i cavi batteria

83

il tubo dei freni

84

i fusibili

85

la biella

86

le spazzole della dinamo

la cinghia

87

88

il coperchio delle punterie

89

il cacciavite

l'astina dell'olio

90

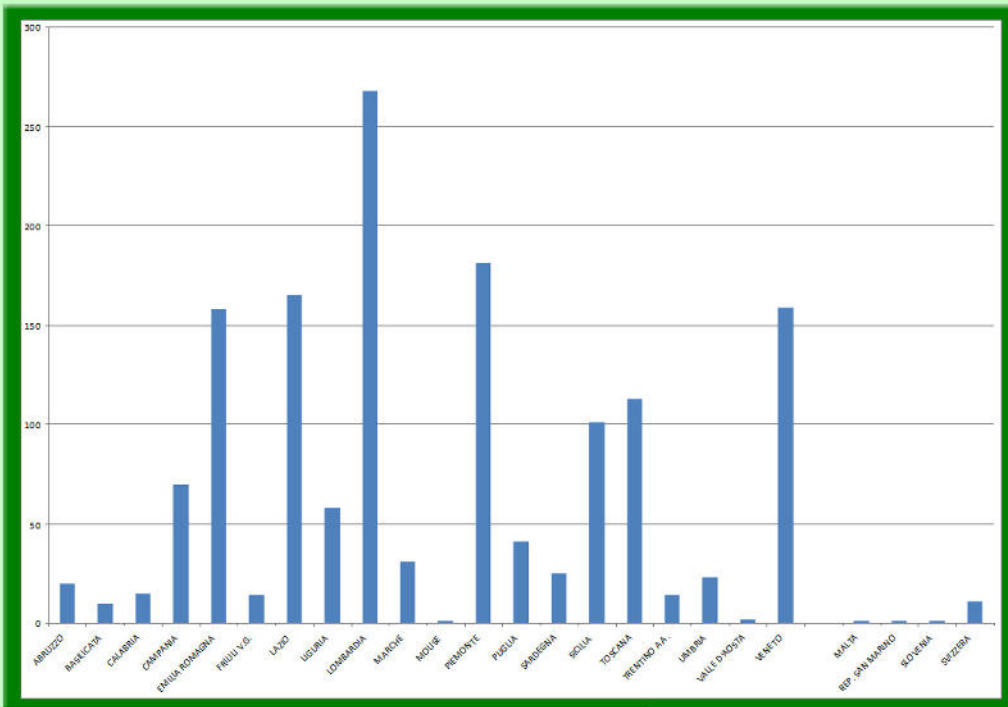
chicco matita

SUDDIVISIONE PER COLORI

DELFT BLUE	9
EVERFLEX BLUE	1
FRENCH BLUE	17
MALLARD BLUE	1
PAGENT BLUE	20
POWDER BLUE	1
ROYAL BLUE	17
SAPPHIRE BLUE	16
TAHITI BLUE	11
VALENCIA BLUE	3
WEDGEWOOD BLUE	10
BRONZE	1
BROWN	1
BROWN MET.	1
MAGENTA	1
MAPLE BROWN	8
ORANGE	6
RHEINGOLD	1
RUSSET BROWN	22
SIENNA BROWN	11
TOPAZ ORANGE	3
B.R.G.	85
BROOKLANDS GREEN	55
CONIFER GREEN	83
DARK GREY MET.	1
EMERALD GREEN	86
GREEN LAGOON	3
JAVA GREEN	16
LAUREL GREEN	22
MALLARD GREEN	1
CARMINE RED	91
DAMSON RED	13
FLAME RED	50
PIMENTO RED	159
SIGNAL RED	203
VERMILLION RED	22
INCA YELLOW	37
JASMINE YELLOW	4
JONQUIL YELLOW	5
MIMOSA YELLOW	12
PALE YELLOW	1
SAFRON YELLOW	3
LEYLAND WHITE	2
WHITE	322

COLORI NON UFFICIALI

SILVER	2
VERDE MAR. MET.	1
ARGENTO MET.	1
BEIGE ALFA	1
BLACK	29
BLU MET.	2
GREY	1
GREY MET.	2
GRIGIO MET.	1
N.P.	6
	1483



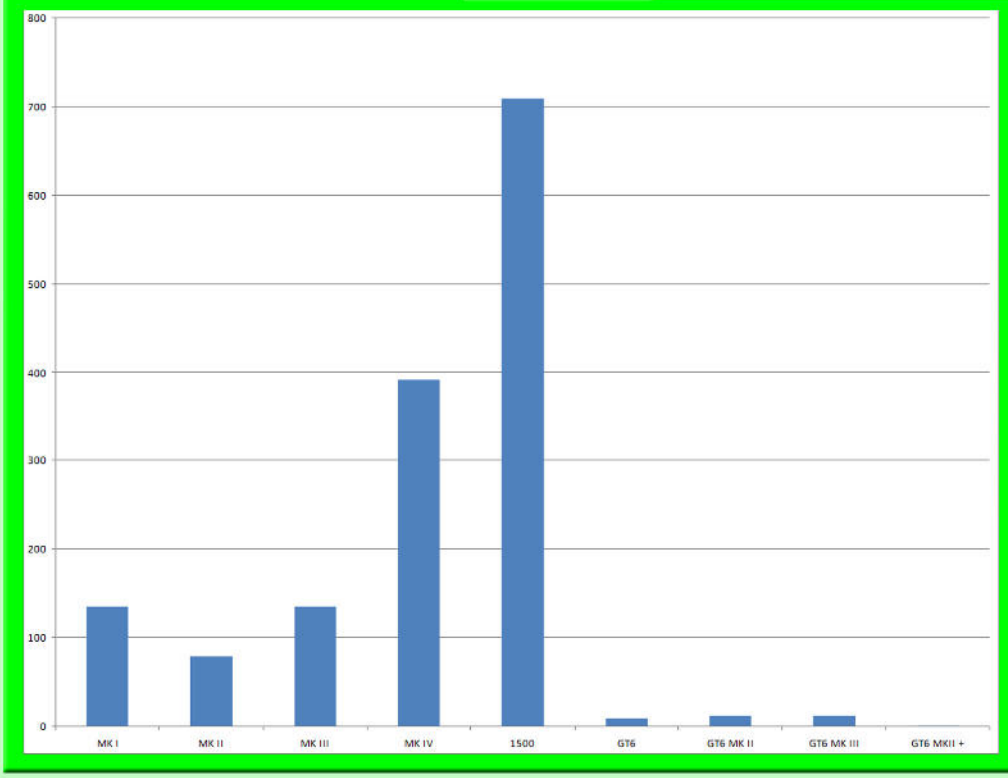
GRAFICI E STATISTICHE

SUDDIVISIONE PER MODELLI

MK I	135
MK II	79
MK III	135
MK IV	391
1500	709
GT6	9
GT6 MK II	12
GT6 MK III	12
GT6 MKII +	1
	1483

SUDDIVISIONE PER AREE GEOGRAFICHE

ABRUZZO	20
BASILICATA	10
CALABRIA	15
CAMPANIA	70
EMILIA ROMAGNA	158
FRIULI V.G.	14
LAZIO	165
LIGURIA	58
LOMBARDIA	268
MARCHE	31
MOLISE	1
PIEMONTE	181
PUGLIA	41
SARDEGNA	25
SICILIA	101
TOSCANA	113
TRENTINO A.A.	14
UMBRIA	23
VALLE D'AOSTA	2
VENETO	159
MALTA	1
REP. SAN MARINO	1
SLOVENIA	1
SVIZZERA	11
	1483



SPITFIRE NEL GARGANO
27 - 28 Settembre 2014

27 settembre 2014: primo raduno Spitfire nel Gargano… Sembrava una data tanto lontana quella del raduno a chiusura della stagione 2014, eppure eccoci qua a bisticciare davanti al mucchio di creme, trousse e magliette, che io ho scelto come indispensabili, ma che mai riusciremo a far entrare nella minuscola valigia che Enrico ha scelto. In realtà è sempre quella, cioè l'unica che per dimensioni riesca ad entrare nel risicatissimo spazio del bagagliaio della SPITFIRE, libero da cassetta per gli attrezzi , cric, pezzi di ricambio, giubbini con stemma del RITS, etc etc.

Ischitella Piazza de Vera D'Aragona

Eppure anche questa volta ce l'abbiamo fatta: siamo in macchina l'uno accanto all'altra, insieme in partenza. Ogni volta è la stessa identica e meravigliosa sensazione, sulla Spit le preoccupazioni non possono salire, perché non c'è posto ed i pensieri volano via, se lasci la capote aperta!

E' bello sapere che in quel momento altri amici, in altre parti d'Italia, stanno vivendo le stesse emozioni e subito scatta il tam tam delle telefonate per organizzare un rendez-vous per fare il viaggio insieme: " Voi dove siete? Allora ci incontriamo nella tal stazione di servizio".

Vedere in autostrada in lontananza la sagoma di un'altra SPIT, vuol dire che il raduno sta per cominciare. Il tempo di raggiungere il primo autogrill, da un bagagliaio spunta magicamente una bottiglia di ottimo bianco e la festa ha inizio sotto gli sguardi meravigliati degli automobilisti "normali", intenti a scattare foto e a far domande incuriositi... un brindisi e si parte. In men che non si dica le nostre Spitfire marciano in colonna verso il Gargano sulla A14 destinazione Ischitella.

Siamo persone che vivono vite diversissime, ma accomunate dalla stessa passione per le Spitfire e dallo stesso desiderio di condividere questa passione in giro per l'Italia, qualunque siano le condizioni meteo e con la Spit questo non è un dettaglio da poco! Le auto ci sorpassano e gli occupanti sorridono salutando! L'allegria degli spitfaristi è contagiosa e noi da queste piccole, basse, scomode, rumorose sorgenti di calore, contraccambiamo il saluto con qualche colpo di clacson.

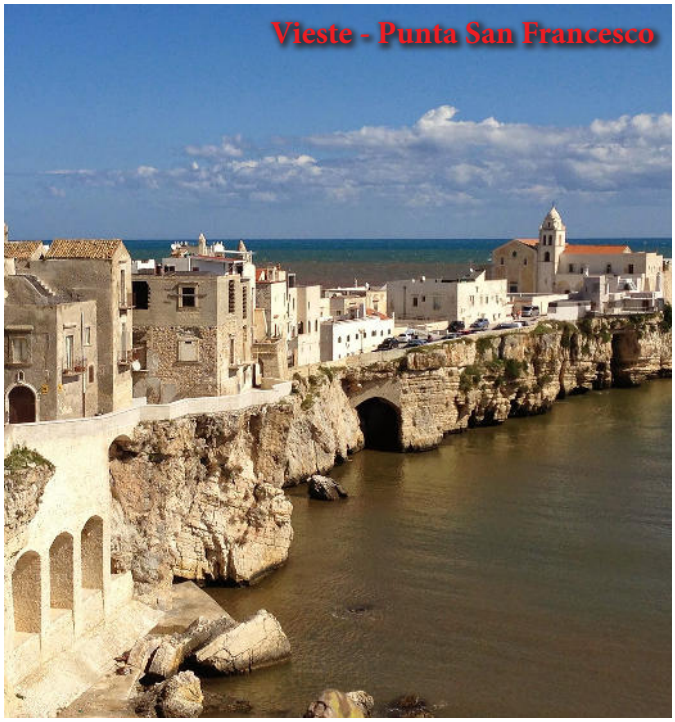
Le ore volano e ad attenderci ad Ischitella ci sono impazienti Danilo ed Ambra che, con dedizione e tanta tanta passione, hanno organizzato questo raduno sul Gargano che non è la loro terra, ma è un loro grande amore da qualche anno. Già è proprio così: sono riusciti nel difficile intento di organizzare un raduno a 300 km da Castro dei Volsci in Ciociaria dove vivono, animati dal desiderio di condividere con gli amici del RITS l'amore per questa meravigliosa terra di sole e di mare, tanto bella quanto duramente provata in questi ultimi tempi. Dopo aver accolto ogni signora all'arrivo con uno splendido e coloratissimo foulard di seta (uno diverso dall'altro!), la serata di venedì trascorre piacevolmente tra le chiacchere, i saluti ed i sapori con i quali la Puglia ci ha dato un generosissimo benvenuto.

IL PRIMO GIORNO DI RADUNO inizia presto, con un'abbondante colazione e per qualcuno con la ricerca frenetica di… un gommista: già, perché durante un raduno non è da tutti centrare un chiodo, ma la nostra Spit ci è riuscita!

Si parte alla volta di Vieste. I panorami sono mozzafiato , il verde degli ulivi con i loro tronchi nodosi, lo smeraldo del mare all'orizzonte, il cupo e misterioso panorama offerto dalla Foresta Umbra, ci accompagnano sulla spiaggia di Vieste. Qui, lasciate le nostre Spit nel parcheggio adiacente al porto e abbandonata a malincuore la programmata visita in barca alle grotte del Gargano a causa del mare mosso, ci dirigiamo verso il centro di Vieste per la visita alla cittadina.

La guida ci accompagna, con la passione di chi ama la propria terra, alla scoperta delle ricchezze della Perla del Gargano. Camminando tra i viottoli, tante sono le bellezze che si offrono al nostro sguardo, prime tra tutte la Concattedrale, basilica a tre navate dominata dal maestoso campanile e dedicata a Maria Assunta.

Ancor più emozionate è stato l'imbattersi in Chianca Amara, una roccia che fa da svincolo tra due viottoli, ma che da secoli è muta testimone di uno degli eccidi più sanguinosi avvenuti in questa terra esposta alle incursioni di popoli stranieri. E' qui che Dragut Rais, ammiraglio ottomano, nel 1554 ordinò la decapitazione di migliaia di viestani. Una semplice e nuda roccia a testimonianza di tanto sangue versato e di tanto coraggio dimostrato.


Vieste - Punta San Francesco

Le sorprese si succedono meravigliosamente. Il cielo azzurro, le bianche rocce carsiche, gli arbusti tipici della macchia mediterranea accompagnano il nostro sguardo fino a Pizzomunno, che si erge guardiano a sud del litorale cittadino. La nostra passeggiata continua tranquilla verso il litorale, dove i nostri premurosi ed attenti ospiti hanno organizzato per noi un meraviglioso pranzo presso lo stabilimento balneare "CRISTALDA", con vista sulla spiaggia agitata dal vento, buon vino e innumerevoli specialità della cucina locale.
Dopo pranzo la tentazione di godersi un po' di sole è irresistibile, ma Danilo, paziente e preciso regista, dopo averci offerto una piacevolissima pausa-gelato, ci invita a riprendere la nostra strada alla volta di Peschici. Il viaggio lungo la litoranea è piacevole. Lo spettacolo che ci si offre tra baie e calette e il profumo della vegetazione portato dall'ostinato incalzare del vento ci accompagnano fino a Peschici, cittadina sul litorale nord del Gargano, che abbiamo potuto visitare in assoluta libertà.
Al nostro ritorno presso l'Hotel IL GIARDINO ad Ischitella, ci attende un fantastico e ghiottissimo aperitivo a bordo piscina, foriero di un gioioso brindisi insieme. Il tempo di una doccia e siamo tutti insieme a cena. Nella sala da pranzo del nostro albergo, un'abbondante e gustosa cena di pesce allieta i nostri palati, ma a scuotere la già allegra compagnia ci pensa Danilo che, con la sua attrezzatissima strumentazione per il karaoke, movimenta la serata invitandoci alle danze.
E' qui che si manifestano le inaspettate doti danzanti di Michele Campici, a cui tutti affiderremmo la nostra Spit, ma che nessuno avrebbe immaginato volteggiare con leggiadra maestria sulla pista da ballo! Piano piano si scopre il talento danzerino di tanti spitfaristi, come lo scatenato duo Clerici ed i magici Gualtiero e signora, per non tacer del Sindaco di Ischitella che, con contagiosa simpatia, interpreta una scatenatissima pizzica, tutti fantastici ingredienti di una serata coinvolgente e streSPITosa !! Prima di salutarci esausti in vista di una notte ristoratrice, il presidente Alessandro con qualche volontario "valletto" dà il via alle premiazioni dell'anno, omaggiando con coppe e coloratissimi mazzi di fiori le coppie che hanno partecipato al maggior numero di raduni nel corso del 2014. Con il ritmo pazzesco e scatenato dei Pink Floyd, abbiamo assistito a uno dei momenti più esaltanti del raduno: sono esplosi gli applausi, la gioia, i baci e gli abbracci, come saprebbe fare solo un gran bel gruppo di amici, innamorati delle Spit e dell'avventura!
Il GIORNO DOPO una splendente e calda giornata estiva ci accoglie ad Ischitella, dove le nostre Spit fanno bella mostra di sé, parcheggiate nella piazza del paese. Da qui, grazie alla generosissima ospitalità dell'Amministrazione Comunale, veniamo condotti, di nuovo in compagnia del simpaticissimo Sindaco, alla scoperta delle bellezze paesaggistiche d'Ischitella e delle vicende che, mescolate a leggende e tradizioni, ci raccontano la storia di questa terra. Dopo una piacevole passeggiata al termine della quale ci attende in piazza un banchetto con assaggi di pane fresco e olio d'oliva aromatico (al limone, rosmarino, alloro e peperoncino) di cui noi signore facciamo incetta, ci dirigiamo tutti verso il porto dove ci attende il "sandalo"... no, non parlo di una calzatura, ma di un'imbarcazione da pesca capace di navigare sui bassi fondali del Lago di Varano che, per estensione, è il terzo lago italiano. Veniamo subito ammaliati dalla bellezza del lago e dalla pace che regna incontrastata. Il silenzio, appena rotto dal rumore discreto del motore del sandalo e dalla presenza di splendidi aironi bianchi e cinerini che spiccano il volo al nostro passaggio, ci accompagna. Ammiriamo il paesaggio e le ardimentose strutture per la pesca, i preziosi allevamenti di cozze e ostriche, che in questi luoghi supportano i pescatori nel loro lavoro. Un inaspettato e suggestivo saluto al Santissimo Crocefisso, piantato dai pescatori in mezzo al lago a loro protezione, conclude la nostra gita di pace e relax.
La mattinata scorre così lenta e piacevole, sigillando in ognuno di noi il ricordo di questo bellissimo raduno. Il pranzo e le premiazioni (ad ogni equipaggio un cesto stracolmo di orecchiette e olio d'oliva, prodotti pugliesi doc) ci accompagnano ad uscire dalla magia vissuta in questi giorni (anche grazie all'impeccabile ospitalità e disponibilità degli albergatori) e, dopo gli immancabili saluti, si formano piccole carovane verso la strada del rientro.
Il raduno è finito e, ricco di emozioni, ogni equipaggio si dirige verso casa ed ogni Spit mira a guadagnare il suo garage per gustare un meritato riposo dopo una lunga stagione di raduni in giro per l'Italia.
Arrivederci al prossimo raduno nel 2015!

Enrico e Antonella Domizi

Vieste Storica - foto di Gruppo

INTERVISTE-LAMPO

In questo raduno non ero presente ma ci siamo collegati via cellulare ed è stato un po' come essere lì fra gli amici di Spit e, anche se con tanto rimpianto, ho potuto apprezzare l'atmosfera di vera gioia e soddisfazione per un raduno che è stato fra i più belli.
Volevo porre le due domande (cosa ti ha spinto a partecipare a questo raduno e cosa ti è piaciuto di meno) ma l'entusiasmo è stato tale che alla seconda domanda era evidente che ci sarebbe stata solo una laconica risposta: niente.
(Gisa e Franco Tortolano)
La voglia di stare insieme a persone diverse perché mi arricchisce e vedere luoghi d'Italia che avrei visto con un occhio diverso e molto più superficialmente e così entro nelle cose: le vedo e le sento, negli odori, nei colori e poi c'è un'atmosfera bellissima.
Il raduno ha superato le mie aspettative perché Danilo e Ambra hanno messo per noi un cuore doppio.

(Stefy e Chicco Vandone)
I colori, il mare, la natura che è veramente eccezionale. Il bianco, l'azzurro, il calore della gente del sud, qui c'è un'ospitalità particolare.
Il raduno è andato al di là delle aspettative.

(Angelica e Michele Bulfaro)
E' stato uno dei raduni più belli che ho fatto. Bellissimi i posti, l'organizzazione è stata meticolosa, eccezionale. Fantastico il poter stare tutti insieme in posti dove ero stata da bambina ma di cui non ricordavo più quasi nulla, solo i racconti che avevo ascoltato.

(Stella e Alessandro Marchetti)
Non avevo mai visitato il Gargano per cui la curiosità e poi stare con persone a me care perché il gruppo Spit è meraviglioso e si può sempre contare sull'aiuto di qualcuno se ti succede qualcosa.
Abbiamo visitato posti meravigliosi e la coltivazione con il giardino delle ostriche (che vengono esportate anche in Francia) nel Lago di Varano. Poi tutto è stato piacevolissimo: i colori, il tempo, i sapori, la gentilezza del Sindaco e di tutti quanti, non possiamo che essere felici di avere partecipato. Questo ha detto Stella e si è inserito anche Alessandro: il piacere di stare insieme, la curiosità di vedere posti dove non saremmo mai andati da soli e la possibilità di vedere cose al di fuori dei soliti giri turistici, una full-immersion in colori e bellezze con un'organizzazione precisa e perfetta. Tutto è stato superiore alle mie aspettative.
Insomma: UN TRIONFO e tutti erano un fiume in piena carico di lodi e di soddisfazione che si percepiva anche a un migliaio di km di distanza.

Lucia Durante

MINI RADUNI CRESCONO
UN PASSO OLTRE-CONFINE:
Mini raduno in terra Ticinese

Come dire di no ai cugini ticinesi? Ve lo avevo già confessato in passato: i nostri soci svizzeri sanno trasmettere con estrema semplicità sia la loro amicizia sia il loro amore per la convivialità senza formalità né troppi convenevoli. Ci si accorda, ci si incontra e si parte per vivere una giornata tra amici, anche se non ci si è mai visti prima... e ti fanno sentire subito uno di loro.
Già sul programma non si parlava di "raduno", ma di USCITA IN VAL DI BLENIO, a prefigurare quella che per noi rimane una "gita fuori porta". E così è stato.
Domenica 15 giugno 2014, raggruppamento in una stazione di servizio di Castione e prima tappa in un bar di Semione, con cappuccino e cornetti. Certo, il tempo non prometteva niente di buono, ma col passare delle ore quell'aria uggiosa e rarefatta si è dimostrata perfetta per i paesaggi attraversati e le strade percorse. Dopo la colazione due simpatiche guide ci hanno accompagnato a visitare le rovine del Castello di Serravalle, costruito intorno al 1100 su un enorme sperone di roccia viva a dominare una valle strategica. Pare fosse una dimora "di piacere" e non di difesa, tanto che tutti i ritrovamenti e le iscrizioni sembrano confermarlo: affreschi, vetri e ceramiche, gioielli... La posizione e il paesaggio tutt'intorno, caratterizzato da macchie di vegetazione spontanea e da vigneti perfettamente allineati, sono davvero suggestivi. Passeggiare tra le rovine in compagnia dell'assoluto silenzio circostante ci ha trasmesso sensazioni misteriose, quasi come ritrovarsi tra le pagine di una favola di dame e cavalieri erranti...
Lasciati l'umidità e il verde intenso, da far invidia ad un qualsiasi angolo sperduto di campagna scozzese, ci aspettava una calda "polentata" in un grotto molto accogliente, località Ludiano. Rifocillati e rallegrati, intorno ad una tavolata di genuino buon umore, ci siamo rimessi in moto: direzione Museo Storico Etnografico della Valle di Blenio, ospitato nel bellissimo e affrescatissimo Palazzo del Pretorio costruito agli inizi del XVI secolo, che promuove la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale di questa importantissima valle.

Lorenzo Biolcati e ..... il "raddrizza-corna"

Sacha Maggetti e.... il "raddrizza-corna"

A parte l'interessantissima mostra temporanea sui ghiacciai e la loro graduale scomparsa, bellissima e vasta si presenta la collezione di attrezzi e macchinari agricoli, tessili, artigianali e più strettamente casalinghi che ben fanno immaginare come fosse condotta la vita di un tempo.
Tra indovinelli e scommesse su cosa fosse quell'arnese o a cosa servisse quell'altro, l'attenzione di tutti si è concentrata sul "raddrizza-corna", immortalato sulle teste dei soci-esemplari-maschi dall'obiettivo digitale di Luciana, la più dispettosa ed impertinente del gruppo!
Arrivederci cari amici svizzeri, è sempre divertente trascorrere del tempo con voi, ci rivediamo in Italia per i raduni ufficiali dove siete sempre i benvenuti.
Il rientro in Italia, percorredo il Lungolago Maggiore al tramonto, è stato dolce, rassicurante e romantico. Ma questa è un'altra storia...

Paola Brusaporci

LE TRIUMPH SPITFIRE FRA I SAPORI, LA STORIA E LE VALLI DEL CUNEESE
MINI RADUNO IN PIEMONTE - 27 luglio '14

Chi l'ha detto che per vedere delle cose straordinarie si debba per forza andare lontano da casa? Germano Barberis e Gualtiero Perassi ci hanno fornito un ottimo esempio per smentire questo luogo comune, facendoci gustare sapori, ammirare paesaggi e scoprire luoghi meravigliosi e carichi di storia di due vallate del cuneese, a pochi chilometri da Torino.
L'occasione è stata una gita organizzata dai nostri amici di Cavour domenica 27 luglio alla scoperta di un tragitto che, inerpicandosi sulle Alpi Cozie in provincia di Cuneo, ci ha portati dalla Valle Grana alla Valle dell'Arma fino alla Valle Stura, lungo un tragitto che ci ha fatto scoprire paesini stupendi come Caraglio, luoghi incantevoli e ricchi di storia come Castelmagno con il suo famoso Santuario di San Magno (senza dimenticare l'omonimo e celeberrimo formaggio) ed il Colle della Faunera, che ha fatto da sfondo ad una delle più mitiche imprese del compianto campione del ciclismo Marco Pantani.
Ma facciamo un po' di ordine.
Dall'idea di ritrovarsi per un saluto prima delle vacanze estive è scaturita la proposta di organizzare una sorta di "mini-raduno" per far fare un po' di chilometri "casalinghi" alle Spit piemontesi, una gita in alta montagna (si sono superati i 2.500 metri di altezza…) davvero benedetta da quel sole estivo che in questi mesi è stato più un sogno che una realtà…
Va sottolineato che l'organizzazione di Germano e Gualtiero è stata esemplare, con tanto di distribuzione di mappa del percorso, fogli informativi e tappe programmate!
Dopo l'appuntamento a casa di Germano, la piccola carovana di Spit (e due vetture più o meno moderne, costrette ad aggiungersi perché i loro proprietari erano impossibilitati ad utilizzare le loro amate "British Classics") ha raggiunto la cittadina di Caraglio (celebre per il suo aglio, come intuibile dal nome) per dare ai partecipanti la possibilità di rifornirsi di pane in vista del pic-nic pianificato come pranzo.
La tappa successiva dava invece la possibilità di fare rifornimento di formaggi in un paradiso della produzione casearia, dove la vastità dell'offerta era accompagnata da una generosa degustazione delle molteplici varietà dei prodotti locali, primo fra tutti il famoso Castelmagno che, vista la deludente stagione sotto il profilo climatico, lasciava ampi spazi per poter preparare un ottimo quanto tipico risotto. Il viaggio proseguiva lungo la strada che segue la Valle Grana alla volta del celebre Santuario dedicato a S. Magno. Questo luogo sacro ha una collocazione suggestiva e rimane quasi incastonato fra le montagne, al crocevia di numerosi percorsi alpini. Siamo a quota 1.760 slm di fronte ad una costruzione che all'inizio del 1700 ha assunto l'aspetto che vediamo oggi ma, al suo interno, custodisce due cappelle (la "Allemandi" e la "vecchia" che recano affreschi del XV e XVI secolo di Pietro da Saluzzo e Botoneri) raffiguranti la passione di Cristo. Suggestivi poi all'ingresso gli ex-voto posti dai fedeli per le grazie ricevute.
Difficile allontanarsi da questo luogo di pace e di grande suggestione, ma ci aspettavano altre cose da scoprire, prima di tutto provare il brivido di guidare lungo una strada dove le macchine passano una per volta (nei due sensi) inerpicandosi ben oltre i 2.000 metri, su tratti che raggiungono il 13% di pendenza!

Le Spit sullo sterrato in Val Grana

Credo che in realtà la cosa più difficile sia stata non tanto guidare quanto non distrarsi di fronte agli scenari che curva dopo curva si aprivano davanti ai nostri occhi: distese verdi, morbidamente appoggiate fra costoni di roccia ,degne dei panorami ammirati in molti film a soggetto medievale! E così, fra uno strapiombo mozzafiato e qualche retromarcia per far passare gli automobilisti che percorrevano nel senso opposto il nostro stesso tragitto, si arrivava allo scollinamento corrispondente

al Colle Fauniera, nome con cui si è sostituito quello ufficiale di Colle dei Morti, lugubre appellativo posto a questo luogo in ricordo di una sanguinosa battaglia che nel XVIII secolo vide lo scontro fra i Gallo-Ispanici ed i Piemontesi in una delle tante guerre che contrapposero questi due schieramenti.
In tempi più recenti, siamo nel 1999, Marco Pantani conquistò qui la maglia gialla a seguito di una fuga quasi epica: la successiva e pretestuosa squalifica per doping gli tolse l'onore della vittoria al Giro d' Italia e lo fece sprofondare in quel baratro che tutti conosciamo. Ma questa è un'altra storia: basta ricordare il monumento a lui dedicato che proprio in questo luogo fa quasi da guida e ispirazione ai numerosi ciclisti che con coraggio (e tanta forza) percorrono questa terribile salita (complimenti a loro e, in particolare, alle numerose donne che abbiamo visto arrivare senza manifestare particolare fatica!).
Superato questo luogo l'occasione era ghiotta per una sosta: un pic-nic in stile molto britannico, condotto in questi incantevoli spazi verdi popolati da marmotte, ha consentito a tutti di rilassarsi (anche se sotto i piedi non avevamo i pedali da bici…).
Ancora un po' di strada tortuosa prima di arrivare ad una più agevole statale faceva da sfondo al rientro verso la casa di Germano e Rosy splendidi padroni di casa che, con la loro incantevole ospitalità, hanno reso indimenticabile una giornata di per sé già perfetta.
Un abbraccio quindi a loro (e allo splendido bisnonno, il papà di Germano) ma anche ai compagni di questa giornata memorabile, ovvero: Gualtiero, Mara, Massimo, Rossella, Lorenzo, Peppino, Lena, Claudio, Paola, Andrea, Paola e, ovviamente, le mie Letizia e Rebecca.

Fabrizio Cortese

I GNARI DE BRESÄ SUL MANIVA

Come ogni anno, gli SPITFARISTI bresciani si sono organizzati un radunino provinciale.

Domenica 27 luglio, diluvio universale, al via 5 SPIT una MINI, UN'AUDI e una MORGAN che in qualità di sponsor ha già partecipato ai nostri raduni. Alle 10,30 tutti pronti per la partenza con destinazione Bagolino e arrivo al passo Maniva a quota 2000: due localita' montane di due valli diverse. Arrivati a Bagolino, abbiamo raffreddato i motori bollenti delle nostre SPIT con un bicchiere di vino bianco offerto dal caseificio sociale dove viene prodotto il " BAGOSS " formaggio tipico della zona a pasta dura dal sapore forte, molto gustoso ma anche molto costoso. Questo formaggio viene stagionato anche per sei anni e viene denominato il GRANA BRESCIANO. Altra tappa programmata a Bagolino, la visita alla chiesa di S.GIORGIO, edificata nel 600 in soli tre anni. Con la sua mole risulta essere la terza chiesa per grandezza nella provincia di Brescia. All'interno vi sono opere di grandi artisti come: TIZIANO, TINTORETTO ed altri artisti minori.
Alle 12.30 partenza per la cronoscalata BAGOLINO-MANIVA (vedi locandina allegata) dove, al ristorante "DOSSO ALTO", ci aspettava una tavola rotonda per discutere su quanto buone siano le pennette al bagoss o quanto sia buona la polenta con bagoss e funghi, del vino meglio non parlarne. Dopo una lunga discussione durata quasi tre ore, l'assemblea si è sciolta e, non essendovi null'altro da deliberare, alle 16,30 tutti i partecipanti hanno preso la strada del ritorno.
G.MARIO e VALERIA hanno inaugurato la BRE BE MI e sono tornati a Milano, GUGLIELMO e STEFANIA son tornati a Parma e GIOVANNI SUARDI senza il suo TOTO ma con un amico, e' tornato a Bergamo. Quindi saluti e baci, buone vacanze a tutti ed un arrivederci ai prossimi raduni del REGISTRO. Altri partecipanti all'incontro e non menzionati nell'articolo sono: BATTISTA VEZZARO, UGO MATTIOLI, GIGI GUERRINI e PIERLUIGI PANNI.

pLp

Le Spit alla Bagolino-Maniva

CHAPEAU!

Lo scrivo in francese solo perché dalla voce e all'orecchio suona più signorile, dignitoso, elegante.
Mi tolgo il cappello e porgo un inchino a tutti gli amici-organizzatori dei raduni del nostro Registro.
Ci sono uomini che hanno fatto la storia, che leggiamo sulle enciclopedie, ma ce ne sono anche di quelli che fanno delle piccole storie o delle storie un po' più grandi. Le dimensioni dipendono esclusivamente da quanti conoscono quelle storie, quanti le hanno condivise e quanti se le ricordano.
La storia del Rits non è citata sulla Treccani (o almeno non ancora), ma non è neanche da considerarsi una piccola storia circoscritta. E' la storia di molti di noi, è una storia che supera già il decennio, è una storia in divenire, è una storia che oltrepassa i confini nazionali, è una storia scolpita negli album di foto, è una storia col motore sempre acceso, è la storia di persone di ieri, di oggi e di domani, è una storia con i capelli al vento e i piedi al caldo, è una storia fatta di tantissime piccole storie. Le nostre.
Sono storie sempre diverse, ma che seguono un unico filo conduttore, quello che ha iniziato a tessere Claudio tanti anni fa, prima da solo, poi con qualche amico, poi con qualche amico in più, fino a lasciare che quel filo venisse svolto da altre mani fidate, ormai avviato nella direzione giusta.
Ma il Rits non "campa d'aria", non vive e cresce solo grazie allo spirito di amicizia o all'entusiasmo di quelli che partecipano ai raduni. Per restare in tema il nostro Registro è una macchina che va tenuta accesa, che va continuamente monitorata, che necessita di migliorie, di perfezionamenti, di attenzioni. Ma non è una macchina che ci dà da vivere, che ci fa guadagnare il pane quotidiano. E' un passatempo alquanto impegnativo, un "lavoretto" extra, un'attività da volontariato puro, non retribuita, senza straordinari pagati, senza contributi, senza tfr, senza mutua, senza ferie. Solo passione e volontà.
Si sa, la PASSIONE si condivide con tutti, ma la VOLONTA' viene spesso vissuta da soli (o con pochissimi collaboratori) e messa al servizio (gratuito) di tanti, tantissimi amici pieni sì di entusiasmo e di allegria, ma anche pieni di esigenze personali ed aspettative sempre più complesse.
Chi amministra, gestisce, collabora, programma e organizza la vita del RITS non lo fa per mestiere. Lo fa per tenere in moto la macchina, per far ripartire "il gioco" ogni anno, per metterci del suo e fare qualcosa per i propri amici, per inventarsi qualcosa di nuovo, per aggiungere un'altra tesserina colorata alla bellissima storia del Rits. E lasciando ad altra sede l'operato dei rappresentanti votati e scelti direttamente dai soci, gli uomini che UMILMENTE hanno scritto e continuano a scrivere questa nostra favola intitolata RITS, sono gli organizzatori dei raduni.
Una squadra fortissima, importantissima, stimatissima. Pensano, propongono, rischiano, inventano. Pensano l'evento, propongono un programma, rischiano l'insuccesso sulla propria pelle, inventano itinerari e divertimenti. Perdono il sonno e spesso il saluto delle mogli, girano mille location, cercano le migliori sistemazioni, scelgono menu e cantine, fanno scongiuri contro la pioggia, attaccano cornetti alle chiavi della Spit, fanno i conti col portafoglio di tutti, scovano gadgets e premi per tutti, organizzano feste in casa propria e serate danzanti a sorpresa, vanno in udienza da sindaci ed amministratori, supplicano sponsor, consumano ricariche telefoniche, annusano parcheggi capienti e strade non trafficate, tengono d'occhio calendari e feste di paese, si tengono nella manica un programma jolly alternativo, aspettano le iscrizioni oltre tempo massimo, accettano cancellazioni oltre tempo minimo, sudano, tremano, perdono ore di sonno e di pace. Poi finalmente concordano il tutto con i responsabili e definiscono il programma. E il giorno dopo parte il postino e consegna i volantini.
Li riceve il veneto, il siciliano, il toscano, il ticinese, l'operaio metalmeccanico, il dentista, l'industriale, l'allergico ai chilometri, l'allergico ai cereali, l'astemio dalla nascita, l'alcolista anonimo, il fumatore incallito, il nonno col pupo sul tablet, il divorziato, il single senza legami, il marito di moglie gelosa, l'innamorato perso di una ragazza che soffre di cervicale, il romano che odia le nebbie della Padania, il milanese che al sud ci va solo in aereo con aria condizionata, il socio con il cane inseparabile, il socio con due figli che non sa a chi lasciare, il pensionato, il disoccupato, il ciclista, il taxista, lo spitfarista per caso, lo spitfarista fissato, il batterista, il cantante, il vignettista, il meccanico, il disfattista, l'infartuato, chi non riesce a dormire senza il proprio cuscino, chi si aspetta la vasca idromassaggio in camera, chi ama la spiaggia, chi preferisce la neve, chi odia il pesce, chi la vuole cotta, chi la vuole cruda, chi al sangue ma non troppo, chi preferisce il rosso, chi beve solo il bianco ghiacciato, chi ama i musei, chi odia i musei, chi si fa tutta una tirata, chi ha imparato a fare la pipì in volata, chi è a dieta, chi ha buttato la bilancia!

Ci rendiamo conto?!? Questo è il loro pubblico, questi siamo noi, gente del Rits, gente di questo mondo. Ma loro non si scoraggiano, alle brutte decidono di prendersi un anno sabbatico, ma alla fine si rivela solo una scusa per avere più tempo e pensare a come sopportarci e stupirci ancora una volta!
Ci hanno fatto conoscere l'Italia in lungo e in largo, ci hanno ospitato nelle loro terre, nelle loro case, ci hanno offerto le loro prelibatezze, le loro bellezze, il clima e l'arte dei loro luoghi, ci hanno trasmesso amicizia, cultura e passione per le proprie radici, ci hanno dischiuso segreti, rivelato angoli nascosti, condotto in luoghi esclusivi, regalato momenti magici, unici, indelebili. Ci hanno dimostrato cos'è davvero l'altruismo, la pazienza, l'ospitalità, la gentilezza pura, la disponibilità, la fedeltà al gruppo, l'impegno incondizionato. Non si godono mai il loro raduno, perché non fanno che correre dietro alle nostre esigenze, ritardi, critiche, perché devono recuperarci se perdiamo la strada, perché c'è sempre il guasto al motore, l'ostacolo, l'imprevisto, perché quando piove bisogna chiudere

le capote, perché se c'è il sole e fa caldo dobbiamo fare una sosta per bere, perché adesso ci vorrebbe un caffé o una toilette, perché adesso abbiamo fame ma speriamo di non restare seduti a tavola più di 20 minuti perché poi dobbiamo ripartire e c'è tanta strada da fare!
Non si godono mai i loro raduni perché hanno paura di non darci il massimo, perché chissà se riuscirà tutto perfetto, perché dopo tanto lavoro speriamo che non ci si metta il brutto tempo, perché non è il loro mestiere, ma spesso noi non ci facciamo caso.
Poi inesorabile, arriva il momento dei saluti e siamo tutti tristi, malinconici, depressi. Bisogna ripartire, fare tanta strada, domani si lavora, sì certo, ci siamo divertiti tanto, è stato bellissimo, ma peccato che sia finito. Peccato davvero, le cose belle finiscono in un baleno!
E in quel baleno loro aspettano solo un grazie, un abbraccio, un sorriso di soddisfazione. Spesso accanto alle loro compagne o familiari che li hanno sostenuti in questa avventura titanica, gli organizzatori finalmente si rilassano, si sciolgono in saluti leggeri, come l'aria che comincia di nuovo a circolare nei loro polmoni e pensieri.
Basta con l'ansia, basta tensioni e scongiuri, il raduno è finito, andata come è andata, l'importante è che sia andata.
I commenti a domani, adesso andate in pace, fate buon viaggio di ritorno, ci sentiamo... domani si lavora, sì certo, anche noi lavoriamo, vi siete divertiti tanto, è stato bellissimo, meno male, ma finalmente è finita, ce l'abbiamo fatta...
Così sembrano dire le loro facce "provate" e le loro mani che ci salutano stanche ed esauste.
A poco servono forse le telefonate e i messaggi di ringraziamento che ogni partecipante sente di dover inviare a fine raduno, a poco servono le cronache scritte e le interviste su SpitNews o anche i fantastici album fotografici sul sito e su facebook, poco valgono le targhe di fine anno perché sono solo delle piccole manifestazioni di gratitudine da parte di un pubblico di partecipanti ormai inesorabilmente "RITS-DIPENDENTI".
Voi, cari organizzatori di tutti i tempi, presenti, passati e futuri, voi siete il nucleo "atomico" del nostro Registro, ne siete la linfa vitale, lo spirito che invade tutto. Voi siete quelli che hanno fatto, che fanno e che faranno la storia del RITS. Forse vale pochissimo anche la mia voce di inchiostro su queste pagine, ma per voi, soltanto e devotissimamente solo per voi, un grande, grandissimo, immenso, gigantesco CHAPEAU!

Paola Brusaporci

Offerta speciale per i soci R.I.T.S. fino al 15/12/ 2014

Per ottenere la password da inserire nel check out inviare una mail a info@registrospitfire.it

NEWTON COMMERCIAL

classic car interior trim

Exclusive 10% On-line Discount for RITS Membership!

(www.newtoncomm.co.uk)

Offer valid until 15th December 2014- we look forward to helping you refurbish your Spitfire & GT6!

Newton Commercial
King George's Avenue
Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk
England, UK
IP16 4LL
Telephone: 44 1728 832 880

INFORMAZIONE IMPORTANTE

Associazione 2015

Per migliorare i servizi offerti ai soci del RITS invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina "Iscriviti" informazioni per Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

www.registrospitfire.it

ed a compilare la

"Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2015"

seguendo alcune semplici istruzioni.
Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit.
(IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833) indicando nella causale:
Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS

IL MIO SPITMECCANICO

Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona.

Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !

PIEMONTE:
Autofficina Roberto Cogliandro, Via Strella 9, Cameri (NO) – Tel. 0321 518688
Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti 51 - Portacomaro (AT) Tel. 0141 202489
Autoriparazioni Folpini Achille, Via IV Novembre 21 – Omegna (VB) Tel. 0323 61904
Autocarrozzeria Vittoria, Via del Lavoro 17/19 – Zona Industriale PIP – Asti Tel. 0141 271753
Euroriparazioni S.r.l., V.le del Risorgimento, 19 Beinasco (TO) – Tel. 011 3497197

LIGURIA: Officina Riviera Carburatori, Via V. Veneto 32 – Albenga (SV) – Tel. 0182 53096

LOMBARDIA:
Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) – Tel. 0332 455013
MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi 21, Travacò Siccomario (PV) – Tel. 0382 490220
Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello , S.Donato Mil. (MI) – Tel. 02 5230704
Baroni Legend, Via Pacinotti 14, Corsico (MI) – Tel. 02 45100956
Autofficina Manenti Eugenio, Viale Leone Tolstoj 41, San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 6526
Carrozzeria Stella, Via Marzabotto 12, San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 5225

VENETO:
Giovanni Chinello, Via Roma 32, Polverara (PD) – Tel. 049 9772206
Andrea Masotto, Via Preare 52/B, Verona – Tel. 045 942334 – 346 3258104

EMILIA ROMAGNA:
Autofficina Campici Michele, Via del Giudizio 8, Pontelagoscuro (FE) – Tel. 0532 796355
Off. Piero Manuzzi, Via Daverio 26, Forlì – Tel. 0543 25641
Astorcar di Astore Francesco, Via Dell'Industria, 3 – Talamello (RN) – Cell. 339 2647666
Piemmedue, Via dell'Artigiano 4 – Pianoro (BO) – Tel. 0514691027 – 338 7445414
Officina 2001 di Bertuzzi Davide, Via Luigi Bay 44 29100 Piacenza – Tel. 0523 455204 – 338 5837007
Nuova Carrozzeria Emiliana – Via Maggi 45 – 29100 Piacenza – Tel. 0523 612786
Autocarrozzeria Moderna di Belli – Via statale 467, 46 – 42013 Casalgrande – (RE) – 0522 840477 – 338 8317119

TOSCANA:
Giulianetti Alessandro, Razzaguta Gastone, Livorno – Tel. 0586 503566
Autofficina Cecchini Nilo, Via Fracastoro, Firenze – Tel. 055 4377383

MARCHE: Officina Zaffini Tonino, Via Rosmini 12 – Pesaro – Tel. 0721 414867

ABRUZZO: Officina Meccanica Ippoliti Cesare A&C snc – S.S. 17 bis – bivio Torretta – L'Aquila - Tel 0862 29776 – 0862 64338

LAZIO:
Autofficina Auto Retrò di Fabiani Augusto– Via Tavernella Val di Pesa, 42 – Tel 06 6553378 – 338 8164628
Cassia Due Ci – Sig. Adriano, Via Braccianense 52/B, Roma – Tel. 06 30892839 – 333 2867234
Autofficina Moltoni Racing, Via Michele Tenore 1 a/b/c - Roma – Tel. 06 2571842
Autofficina De Micheli Angelo, Via del Trotto 105, Roma – Tel. 368 7239178
Carrozzeria Nuova Pro Cars, Via di Castel Giuliano 9, Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218
Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma – Tel. 06 24300820

CAMPANIA:
Officina Dotoli, Via Pisciarelli 69, Agnano (NA) – Tel. 081 5706244
Officina Felice Service, Via Circum. Esterna 60 , Qualiano (NA) – Tel. 081 8186067

SICILIA:
Officina Renault Giovanni Navarra, Via Libertà 100 D, Palermo – Tel. 091 345960
Officina Sibauto-Land Rover, Via Virgilio 56, Trapani – Tel. 0923 22936

SARDEGNA:
Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu, Via Don Minzoni 2 – Calangianus (SS) – Tel. 079 660950
Antica Officina di Maurizio Dinelli, Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) – Tel. 070 261621

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE
BILANCIO 2013

ENTRATE		
QUOTE ASSOC./BADGE	€	2.600,00
Quote Ass., Badge su C/C	€	13.570,00
VARIE GADGET	€	475,00
SPONSOR BRG	€	1.000,00
RESIDUO ATTIVO ANNO PRECEDENTE	€	14,42
TOTALE ENTRATE	€	17.659,42
USCITE		
POLO - FELPE - GADGET	€	300,00
FRANCOBOLLI	€	3.827,10
SPIT NEWS/TIPOGRAFIA	€	3.610,00
SPESE POSTALI - C/C	€	380,08
CANCELLERIA	€	469,30
FOTOCOPIE	€	63,00
SPESE TELEFONO	€	388,35
SPESE FIERE/RADUNI/PREMI	€	8.606,96
TOTALE USCITE	€	17.644,79
DIFFERENZA	€	14,63

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE
BILANCIO PROVVISORIO 2014
Situazione al 20 Ottobre 2014

ENTRATE		
QUOTE 2014 - n. 340	€	17.000,00
GRILLE BADGE	€	805,00
INTERESSI C/C UniCredit	€	0,37
SPONSOR BRG	€	277,00
TOTALE ENTRATE	€	18.082,37
USCITE		
RADUNI E FIERE	€	4.246,92
SPIT-NEWS TIPOGRAFIA E SPESE SPEDIZIONE	€	3.362,49
TIPOGRAFIA - PROGRAMMI RADUNI	€	500,00
SPESE POSTALI	€	3.349,71
CANCELLERIA E FOTOCOPIE	€	619,11
PREMI - COPPE E TARGHE	€	573,60
GADGET	€	1.550,00
GRILLE BADGE	€	300,00
SITO INTERNET E SKYPE	€	166,20
SPESE: C/C UniCredit e C/C Postale	€	254,95
TOTALE USCITE	€	14.922,98
DIFFERENZA	€	3.159,39

QUOTE ROSA

IL PRE-RADUNO DELLA NAVIGATRICE

Chi ci guarda comodamente (si fa per dire) sedute al fianco del nostro driver con i nostri cappellini o foulard ben calati in testa pensa che il compito di noi navigatrici sia quello di stare sedute e tenere amabilmente compagnia ai nostri mariti. Niente di più sbagliato. Già mentre si viaggia dobbiamo sempre tenere d'occhio i segnali stradali, la Spit davanti che improvvisamente sparisce alla vista nascosta da qualche ingombrante macchinone che si è infilato nella colonna, fare foto a chi ci precede e a chi ci segue (altrimenti cosa pubblichiamo su Spitnews??) dato che i nostri uomini sono troppo impegnati a controllare i giri del motore ad auscultare rumorini o rumoroni provenienti non si sa da dove. Ma anche il pre-raduno ci vede impegnate già a partire dal momento in cui arriva la brochure con il programma. Si va, non si va, il programma é interessante? Quindi giù a consultare Google per vedere i siti che si andranno a visitare e Google Maps per sapere quanti km ci toccherà percorrere con le nostre traballanti vetturette. La scrivania si riempie di cartine sia generiche che autostradali e si programma il percorso, possibilmente scegliendo strade non troppo trafficate e limitando al massimo le autrostrade, veloci ma non certo adatte ad un'auto d'epoca. Cartine che poi troveranno posto nel vano portaoggetti per essere consultate ad ogni pié sospinto, perché non vorrete mica servirvi di un navigatore? Non sia mai, non é d'epoca, mentre lo é la navigatrice sempre impegnata a consultare, suggerire, confortare l'affaticato "autista" che, come già detto, deve solo pensare a guidare nel migliore dei modi il suo giocattolo. A questo punto se il viaggio è molto lungo bisogna trovare un B&B dove riposare noi e la povera Spit soprattutto durante il viaggio di ritorno a casa. Per fortuna che c'é Trip-Advisor che aiuta nella scelta e che si é rivelato provvidenziale in più di un'occasione. E qui iniziano le telefonate perché non basta che sia vicino alla strada che si percorre, che sia carino, pulito, che offra un'ottima colazione. No: questi sono solo dettagli, importanti sì, ma dettagli, la cosa più importante, direi ESSENZIALE é che abbia un posto per la Spit, possibilmente al coperto, ma certamente non sulla strada, in un giardino inaccessibile agli sguardi e alle azioni dei malintenzionati. E finalmente, dopo aver programmato il percorso, trovato il B&B e magari anche qualche grazioso paesino da visitare per interrompere la lunghezza del viaggio, si parte. Resta solo il piacere di sentire il vento nei capelli, il sole sul viso e sulle braccia e la gioia di rivedere tanti amici e tutte queste nostre incombenze sono solo un divertimento, anzi vorremmo assolverle anche più spesso perché ormai la Spit é diventata una passione anche per noi "ragazze"

Lucia Durante Zamboni

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella nuova rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità.

Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!

redazione.spitnews@registrospitfire.it

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Claudio Quaglia, Chicco Matita, Elisabetta Fusco, Giuseppe Palmisano, Antonello Pellegrini, Mauro Fioravanti, Idrusa Pasca, Enrico Domizi, Antonella Paolucci, Fabrizio Cortese, Pierluigi Panni, Guglielmo Poletti, Lucia Durante Zamboni, Paola Brusaporci, Marco Iannella e Alessandro Carpentieri.